

ART. XI. » Non sarà lecito ad alcuno di porre o far porre negli
» alvei del Tartaro e suoi influenti canape o lino per macerarli nè
» traversare gli alvei suddetti indebitamente con animali o carri.
» Resta pure vietato risolutamente a qualunque persona, comunità,
» collegio ed università di far porre in avvenire ed usare nell'alveo
» del Tartaro e suoi influenti arellate o simili ordigni e istromenti
» pescarecci, da' quali venga impedito il libero corso alle acque,
» ma dovranno essere indistintamente nel termine di giorni otto
» del tutto rimossi, se ve ne fossero, di modo che l'alveo del fiume
» e suoi influenti sì veronesi che mantovani rimanga affatto libero,
» permettendosi unicamente a chi ha ragione di pesca nel detto
» fiume ed influenti l'uso delle reti ed arti a filo, che possono
» usarsi senza impedire il corso alle acque. Ed essendovi alcuno,
» che osasse contravvenire a questa provvida disposizione genera-
» le, ponendo arellate o altri simili impedimenti nel detto fiume ed
» influenti, non solamente incorrerà nelle pene infrascritte, ma an-
» cora sarà permesso ad ognuno di distruggerle di fatto e propria
» autorità.

» A tal fine la proibizione e pene medesime in tutto e per tutto
» s'intenderanno stabilite per quelle arellate, che si trovassero nelle
» valli contigue ai nominati canali in distanza di pertiche sei; e
» contro quelli, che per uso della pesca ardissero di deviare con
» fossi indebitamente le acque de' tronchi maestri per restituirla
» poco dopo ai medesimi o farle passare nelle valli adiacenti.

ART. XII. » Essendo già state modulate a tenor de' trattati tutte
» le bocche, stramazzi, briglie, soglie ed ogn' altro regolatore, per
» cui si deriva acqua dal Tartaro e da' suoi influenti sì Veronesi
» che Mantovani, e parimenti essendo stata determinata l'altezza
» de' soratori e sostegni, regolate le trombe, gli albioni e ponti, ca-
» nali, e posti i livelli in varie fontane e condotti pubblici e de' pri-
» vati, e mutate le direzioni, larghezze e posizioni de' condotti me-
» desimi, rassodati gli argini, levati pennelli e rialzi, intestati i fossi
» perpendicolari ai canali maestri ed interrati redefossi nell' una e